

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00559168
ESC - Ente schedatore	S61
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sigillo
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stemma vescovile di Celio Piccolomini Ugurgeri
------------------------	------------------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Pienza

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	77
INVD - Data	1919
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1671
DTSF - A	1681
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega senese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm.
MISD - Diametro	55
MISV - Varie	impugnatura: lungh. cm. 7.5
FRM - Formato	tondo
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	doratura in parte consumata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	matrice di forma circolare con stemma e iscrizione a intaglio sul recto: la leggenda è delimitata nella parte esterna da una coroncina a perline e da una filettatura che si ripete doppia nella parte interna. Nel campo è raffigurato lo stemma della famiglia Piccolomini col capo d'Impero sormontato da cappello vescovile. Sulla leggenda corre una iscrizione documentaria. Il sigillo presenta un piatto circolare e una impugnatura.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla leggenda

ISRI - Trascrizione	COELIUS T(ITULI) S(ANCTI) PET(RI) IN M(ONTE) AUR(EO) S (...) R(...) E(...) PRESB(YTER) CARD(INALIS) PICCOL (OMINEUS) ARCH(IEPISCOPUS) SEN(ENSIS)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	vescovile
STMI - Identificazione	Piccolomini Celio, arcivescovo
STMP - Posizione	sul piatto
STMD - Descrizione	Scudo a cartella sormontato da cappello vescovile e croce. Blasonatura: (d'argento) alla croce (d'azzurro) caricata di cinque crescenti montanti (d'oro); al capo d'Impero.
NSC - Notizie storico-critiche	Il sigillo, come indica l'iscrizione sulla leggenda, appartiene a Celio Piccolomini, nato a Siena nel 1609, nominato da papa Alessandro VII suo cameriere segreto e nunzio apostolico in Francia. Il 4 gennaio 1664 divenne cardinale del titolo di San Pietro in Montorio, fu poi legato della Romagna e dal 1671 al 1681 arcivescovo di Siena. Questa matrice fa parte di un gruppo sigilli originali e calchi in gesso (raccolti presumibilmente intorno all'Ottocento), ora conservati nella biblioteca del Palazzo pientino ma già ricordati dal canonico Giovanni Battista Mannucci nell'"Inventario del Palazzo Piccolomini di Pienza" da lui redatto il 23 ottobre 1919. All'epoca del Mannucci questi oggetti erano conservati insieme alle medaglie e alle monete nel Medagliere: all'interno di questo mobile il canonico ricorda infatti "Sei sigilli della famiglia Piccolomini" (n. 77), "Un anello sigillo e due medaglie di bronzo di Pio II e Pio III: il tutto in bronzo antico originale" (n. 80), "Una targhetta bulinata della famiglia Piccolomini" (n. 82), "Dodici calchi di stucco con ritratti e stemmi della famiglia Piccolomini" (n. 83), "Tre stozzi in acciaio con stemma Piccolomini, moderni" (n. 84). Oltre alla matrice si conserva anche l'impronta in ceralacca ricavata da questo sigillo. Al piano nobile del Palazzo si possono altresì ammirare una stampa e un dipinto, raffiguranti questo importante esponente della famiglia (vedi schede nn. cat. gen. 00557959, 00557894).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQD - Data acquisizione	1964
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 26869c
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Mannucci G. B.
FNTD - Data	1919

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Muzzi A./ Tomasello B./ Tori A.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	00000754
BIBN - V., pp., nn.	V. I, p. 23

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Perugini M.
FUR - Funzionario responsabile	Mangiavacchi M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Perugini M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)